COMPLETA LA STORIA

Era una mattina fresca e profumata: il sole stava sorgendo oltre le COLLINE, e una leggera BREZZA faceva frusciare le FOGLIE degli alberi.
BARCI, il giovane castoro, uscì dalla sua TANA scavata vicino al FIUME, stiracchiandosi e sbadigliando.

Quel giorno aveva un compito importante: controllare la sua DIGA prima che arrivassero le prime PIOGGE primaverili.
Afferrò un piccolo ZAINO fatto di corteccia intrecciata e si mise in cammino nel BOSCO, seguendo il sentiero tracciato con i suoi denti l'anno prima.

Lungo la strada, Barci incontrò la sua amica LUMACA, che stava lentamente arrampicandosi su una PIANTA di lamponi.
«Buongiorno Barci!» disse lei. «Vai alla diga?»
«Sì,» rispose Barci. «Ho sentito che le RADICI degli alberi vicini stanno spingendo contro il muro.
Devo sistemare tutto prima che l'ACQUA si alzi troppo.»

Arrivato alla diga, Barci si mise subito al lavoro. Raccolse RAMI forti, un po' di FOGLIE e alcune PIETRE, poi rinforzò la parte più debole della struttura.
Ogni tanto si fermava a bere dal fiume o a guardare le NUVOLE che si rincorrevano nel cielo.

Dopo ore di lavoro, la diga era di nuovo forte e sicura. Barci si sedette su un tronco, soddisfatto, e osservò un gruppo di ANATRA che nuotava tranquillo tra le canne.
«Un altro lavoro ben fatto!» disse tra sé.

Quando tornò alla sua tana, il cielo si era già tinto di ARANCIONE. Barci si infilò sotto una coperta di foglie e si addormentò col sorriso.